

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi “IUL” telematica di Firenze

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 285 del 20/11/2025

Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.....	12
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE.....	14
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	17
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	18
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE	20
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) 23	23
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	23
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)	26
5 - Giudizio finale	39

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accredimento periodico](#), con Delibera n. 9 del 17 gennaio 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 19 febbraio 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio e del Dipartimento oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dipartimento
Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia L-19	Dipartimento di Scienze Umane
Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale L-20	
Scienze Motorie, Pratica e Gestione delle Attività Sportive L-22	
Scienze Psicologiche delle Risorse Umane, delle Organizzazioni e delle Imprese L-24	
Economia, Management e Mercati Internazionali L-33	
Innovazione Educativa e Apprendimento Permanente nella Formazione degli Adulti in Contesti Nazionali e Internazionali LM-57	

Dopo un rinvio della visita, inizialmente prevista per il primo semestre del 2024, l'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma da parte dell'Ateneo in data 31 ottobre 2024.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 252/2024 del 07 novembre 2024, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 17 dicembre 2024.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

<p>Presidente: Eraldo Sanna Passino (PO, MVET-05/A, Università di Sassari) Coordinatore: Claudia Ciccarelli (PTA, Università Link Campus) SEF: Rosalba Fierro (PTA, Università Milano-Bicocca) Esperto telematico: Elena Caldirola (PTA, Università di Pavia)</p>	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale L-20 • Scienze Motorie, Pratica e Gestione delle Attività Sportive L-22 • Economia, Management e Mercati Internazionali L-33 	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia L-19 • Innovazione Educativa e Apprendimento Permanente nella Formazione degli Adulti in Contesti Nazionali e Internazionali LM-57 • Scienze Psicologiche delle Risorse Umane, delle Organizzazioni e delle Imprese L-24
Facoltà di Scienze della formazione	
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Paola Saracino (PA, ECON-06/A, Università Milano-Bicocca)</p> <p>Esperti Disciplinari: Lorenzo Migliorati (PO, GSPS-06/A, Università di Bergamo) Maurizio Bertollo (PO, MEDF-01/B, Università di Chieti-Pescara) Giorgio Mion (PA, ECON-06/A, Università di Verona)</p> <p>Studente Valutatore: Giuseppe Elettore (area ingegneria, Università di Salerno)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Fabio Dovigo (PO, PAED-02/A, Università L'Aquila)</p> <p>Esperti Disciplinari: Antonella Poce (PO, PAED-02/B, Università di Roma Tor Vergata) Filomena Faiella (RU, PAED-02/B, Università di Salerno) Antonucci Gabriella (PO, PSIC-01/C, Università di Roma La Sapienza)</p> <p>Studente Valutatore:</p>

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

	Simone Campanella (area scienze formazione, Università del Molise)
--	--

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università telematica "IUL" (Italy University Line) è un'università telematica italiana, non statale, con sede centrale a Firenze, istituita dal Ministero dell'Università e della Ricerca con decreto del 2 dicembre 2005.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2024/2025, e iscritti, a.a. 2023/2024

Corsi di Studio	Numero	Isritti
Triennali	5	1.903
Magistrali	1	93
Magistrali a Ciclo Unico		
Dottorati di Ricerca		
Totale	6	1.996

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25), Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Facoltà	1
Dipartimenti	1

Fonte: MUR – Strutture al 27/08/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche			1	1
02 – Scienze fisiche				
03 – Scienze chimiche				
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche				
06 – Scienze mediche				
07 – Scienze agrarie e veterinarie				
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione				
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche		1		1
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		5	5	10
12 – Scienze giuridiche				
13 – Scienze economiche e statistiche		2	2	4
14 – Scienze politiche e sociali		2		2
Totale		10	8	18

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 27/08/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	8	4	12

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2023 (estrazione al 27/08/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell’Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l’attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l’Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell’analisi documentale individuale con accesso all’autovalutazione dell’Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 27/12/2024, la CEV ha analizzato l’autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall’Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede e la password di accesso alle piattaforme per la didattica on-line. Durante l’esame documentale, il Presidente, con l’ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell’Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all’Ateneo che l’ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (dal 4 al 6 febbraio 2025 e il 12 febbraio 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio e del Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell’avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell’analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio (18/02/2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l’Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l’Esperta telematica e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio e del Dipartimento oggetto di visita come da Programma definito con l’Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, e del Dipartimento oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 16/04/2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall’ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall’Ateneo.

- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 21/05/2025.
- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (20/06/2025), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 21/07/2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia L-19	4 febbraio 2025
Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale L-20	12 febbraio 2025
Scienze Motorie, Pratica e Gestione delle Attività Sportive L-22	6 febbraio 2025
Scienze Psicologiche delle Risorse Umane, delle Organizzazioni e delle Imprese L-24	6 febbraio 2025
Economia, Management e Mercati Internazionali L-33	5 febbraio 2025
Innovazione Educativa e Apprendimento Permanente nella Formazione degli Adulti in Contesti Nazionali e Internazionali LM-57	5 febbraio 2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (19-21 febbraio 2025)

19 febbraio 2025	20 febbraio 2025	21 febbraio 2025
Sede	Tutta la CEV - Dipartimento di Scienze Umane	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS e del Dipartimento oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accredimento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

La CEV desidera sottolineare l'impegno dell'Ateneo nella preparazione della visita e lo spirito di piena collaborazione con cui essa si è svolta. La CEV ritiene importante il fatto che la comunità universitaria abbia accolto il momento della visita istituzionale come un'occasione di confronto per il miglioramento del sistema di AQ; ne è stata dimostrazione la disponibilità al dialogo da parte di tutte le componenti

La CEV ha apprezzato, inoltre, il coinvolgimento attivo del personale docente, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti nonché l'impegno dimostrato nello svolgimento dei propri compiti nel corso dell'intera visita.

Per giungere alle sue valutazioni la CEV si è avvalsa dell'Autovalutazione effettuata dall'Ateneo, dai CdS e dal Dipartimento relativamente ai vari punti di attenzione. L'Ateneo, i CdS, e il Dipartimento hanno tenuto conto nell'autovalutazione degli Aspetti da Considerare relativi ai vari Punti di Attenzione, in accordo con quanto suggerito da ANVUR. A giudizio della CEV, l'autovalutazione effettuata è risultata spesso non completa ed esaustiva in tutte le sue parti, a volte non pertinente ai Punti di Attenzione, poco leggibile e non sufficientemente integrata con adeguata documentazione in grado di dare evidenza di quanto dichiarato nell'autovalutazione. Dall'analisi dell'autovalutazione, quindi, si evidenzia una capacità ancora parziale dell'Ateneo di individuare sia i Punti di Forza, sia le Aree di Miglioramento. La documentazione necessaria a completamento della valutazione da parte della CEV presente sul sito *web* di Ateneo è risultata spesso lacunosa e a volte assente. È stato quindi necessario integrare la documentazione allegata all'autovalutazione, ma le interviste e le successive richieste di documentazione integrativa hanno comunque reso possibile completare il quadro di analisi e valutazione da parte della CEV. L'autovalutazione dell'Ateneo, la documentazione raccolta e le interviste svolte, hanno inoltre permesso alla CEV di verificare che non sempre viene applicata la logica PDCA, anche in

considerazione del fatto che non vi è una sistematicità delle attività puntuali di monitoraggio, al fine di poter valutare l'efficacia degli approcci adottati, e le azioni di miglioramento messe in atto nel tempo non sempre hanno apportato il miglioramento auspicato.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- L'Ateneo ha individuato il proprio contesto di riferimento, declinato a livello nazionale e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) come ribadito nello Statuto (artt. 4 e 5) dove sono definiti la visione, la missione ed il contesto dove IUL opera. È stato predisposto un Piano Strategico per il triennio 2022-2024 che caratterizza la nuova fase dell'Ateneo a distanza di circa vent'anni dalla sua istituzione. Nella definizione del Piano Strategico 2022-2024 è stato tenuto conto del contesto nazionale in cui opera effettuando un'analisi SWOT che mette in evidenza i principali elementi, interni ed esterni, che possono influenzare, positivamente o negativamente, lo sviluppo dell'Ateneo nel prossimo futuro.
- Il sistema di governo è illustrato in maniera dettagliata nello Statuto dell'Ateneo. Esso è strutturato in maniera particolare e tipica di una Università non statale, assicurando condivisione nelle decisioni di natura politico-strategica. Accanto agli Organi di governo degli Atenei, previsti dalla L. 240/2010, e rappresentati dal Rettore, dal Direttore generale, dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione, è anche individuata la figura del Presidente della IUL (con funzioni di presidente del CdA).
- L'istituzione di una Assemblea degli studenti, con ruoli ben definiti all'interno dello Statuto e un budget a disposizione, evidenzia l'attenzione posta da parte dell'Ateneo nei confronti della rappresentanza studentesca e le loro considerazioni ai fini di un continuo monitoraggio e miglioramento dei processi.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì numerose Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Nell'ambito del Piano Strategico 2022-2024 non vi è una declinazione a breve, medio e lungo termine delle azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi strategici programmati né una graduazione dei target che vengono monitorati tramite opportuni indicatori ma non risultano riferiti a specifiche scadenze temporali.
- I documenti allegati all'autovalutazione non sempre consentono il necessario approfondimento delle diverse fasi delle azioni proposte e dei processi di assicurazione di qualità.
- Il recente sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, delle azioni e dei risultati conseguiti deve essere inquadrato meglio dal punto di vista del suo funzionamento nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.
- Nonostante l'Ateneo sia impegnato nel riesame periodico e promuova la trasparenza e la comunicazione dei risultati, tali azioni risultano ancora poco evidenti e percepibili. Non c'è chiara evidenza degli strumenti utilizzati per il raggiungimento dei target previsti e delle azioni realizzate nonché dei provvedimenti messi in atto per il compimento di tali fini.
- Nonostante il Nucleo di Valutazione garantisca sistematiche audizioni, permane una carenza nella capacità di implementare azioni operative concrete a valle dell'analisi compiuta. Tale limite attenua l'efficacia trasformativa del monitoraggio e indebolisce il sistema di miglioramento continuo dell'Ateneo.
- La presenza degli studenti (uno per CdS) all'interno degli organi principali (PQA, GGQ e CPDS) non assicura una adeguata partecipazione della rappresentanza alle politiche di Assicurazione Qualità dell'Ateneo. Dai verbali del PQA, non emerge una partecipazione attiva dei rappresentanti studenti, con numerose assenze giustificate e non giustificate da parte degli stessi.
- La mancata possibilità di voto da parte dei rappresentanti conferisce loro una funzione soltanto consuntiva e non propositiva. Inoltre, dai colloqui in sede, è emersa una ridotta connessione tra i rappresentanti dell'Assemblea, con una limitata conoscenza dei processi di AQ data la recente elezione degli stessi e una durata ridotta della permanenza nel ruolo affidatogli (1 anno).

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito A delle raccomandazioni, tra le quali la CEV desidera porre in evidenza:

- Sebbene il nuovo Piano Strategico sia stato approvato nel 2022 non vi sono evidenze di una condivisione più ampia nel contesto di riferimento nazionale e internazionale. Si raccomanda che le consultazioni effettuate e documentate dall'Ateneo evidenzino in che modo si sia tenuto conto dei suggerimenti da parte degli *stakeholder* esterni e delle discussioni che hanno suggerito modifiche e implementazioni del Piano.
- In merito al sistema di governo di Ateneo, riportato in maniera dettagliata nello Statuto e nell'autovalutazione, si raccomanda di descrivere in maniera chiara il perimetro funzionale degli Organi che non sempre forniscono chiare evidenze sugli accorgimenti seguiti in Ateneo al fine di evitare la possibile sovrapposizione di competenze e responsabilità, che potrebbero comportare difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi strategici delineati nel Piano Strategico.
- Si raccomanda di continuare a lavorare per migliorare i processi di monitoraggio e l'intero sistema di qualità che ancora stenta ad essere assimilato a livello di sistema Ateneo con particolare riferimento alla qualità dei dati e sugli utilizzatori e destinatari principali dei dati raccolti, definendo e valorizzando ruoli e funzioni svolti all'interno del sistema di AQ di Ateneo.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- È necessario continuare a lavorare per istituire un'adeguata cultura relativa ai processi di AQ nella rappresentanza studentesca, per favorirne una partecipazione attiva più continua e continuativa e per coinvolgere attivamente anche gli studenti poco interessati. Inoltre, risulta necessario permettere ai rappresentanti degli studenti di esprimere il proprio voto negli organi apicali.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito B dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Nel 2022 l'Ateneo ha svolto una ricognizione dei propri fabbisogni di personale docente finalizzati a soddisfare i requisiti di accreditamento dei CdS attivi, redigendo un "Piano strategico per il reclutamento docenti 2022-2027" che trova una formalizzazione nell'obiettivo V2.1 del PSA 2022-2027. Nel periodo 2022-2024 l'Ateneo ha attuato iniziative atte a raggiungere gli obiettivi posti nel PSA, emanando complessivamente 11 bandi PA e 12 bandi RIC, che hanno tuttavia portato al reclutamento di 9 PA e 8 RIC, raggiungendo l'obiettivo di reclutamento di professori a tempo indeterminato all'a.a. 2024/2025 (9 PA), oltre a 8 RIC.
- L'Ateneo coinvolge il personale TA in corsi di formazione in base alle esigenze e necessità lavorative e normative ed in funzione dei ruoli e delle responsabilità; viene allegato un prospetto dei corsi seguiti e delle ore di formazione somministrate.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- L'Ateneo ha predisposto i budget triennali e annuali e le relazioni sulla gestione. Inoltre, per il triennio 2021-2023, ha predisposto per ciascun anno la relazione sulla sostenibilità economico - finanziaria dove sono riportati gli indicatori di bilancio che, pur non essendo obbligatori, sono ben rappresentati e analizzati e riportano un buon andamento, una solidità economico - finanziaria dell'Ateneo e una buona gestione economica dell'Ateneo. Gli indicatori sono: IP-spesa di personale: ex art 7 DLgs. n.49/2012 e ISEF ex art.4 comma 3 del DM (MUR) n.1154/2021 ed inoltre sono presenti il Quoziente di liquidità, l'Ebitda e l'Analisi del patrimonio netto.

GESTIONE DELLE STRUTTURE

- L'infrastruttura digitale di Ateneo nel suo complesso soddisfa i bisogni della didattica, della ricerca, degli aspetti gestionali ed è robusta, ridondante e scalabile; si avvale di contratti con player di mercato nazionali e internazionali essendo collocata su cloud, garantisce la continuità operativa e mette a disposizione dell'IT Manager cruscotti di utilizzo e prestazionali in *real time*. Allo stesso modo l'assistenza agli utenti è garantita dal gestionale di ticketing appositamente implementato, garantendo il tracciamento, la trasparenza e l'automazione dei flussi di lavoro.
- Il sistema *Smart_edu* (GOMP), visionato durante la visita di Sede, integrato con la piattaforma di *e-learning Moodle*, permette il tracciamento degli accessi e delle attività formative degli studenti, così come declinate e formulate all'interno di ogni insegnamento (*forum, wiki, compito, test autovalutazione, ecc.*). La piattaforma *Moodle* definisce la profilazione di ogni utente. L'offerta formativa è caricata in GOMP e lo studente accede alla piattaforma didattica tramite il Portale dello Studente, avendo a disposizione le sole aree di studio/apprendimento di propria competenza, oltre a pertinenze comuni a tutti gli studenti dell'Ateneo. Gli esami di profitto avvengono online e in presenza, nelle sedi di esame convenzionate dislocate in 18 Regioni italiane (e nelle province autonome di Trento e Bolzano).

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì numerose Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- All'a.a. 2024/2025 (nelle more del piano di raggiungimento al 2027) l'Ateneo non ha docenti di riferimento a tempo indeterminato in numero adeguato in alcun CdS; la mobilità in uscita del personale docente strutturato, come anche riconosciuto nel corso della visita in loco, il prevalente reclutamento di ricercatori (A,B o RTT) con impegno a tempo definito (8 ricercatori in ruolo) per i vincoli economici dell'Ateneo, rappresentano fattori critici per la gestione e consolidamento dell'offerta formativa e delle attività di ricerca.
- L'autovalutazione e la documentazione fornita non offrono evidenza dei principi generali per il reclutamento. Infatti, non si ha evidenza dell'analisi condotta riferita ai criteri di selezione dei SSD sui quali svolgere il reclutamento del personale docente attribuito agli specifici CdS. Non emerge dalla documentazione come i criteri adottati per il reclutamento possano contribuire a promuovere anche la ricerca e la TM del Dipartimento, sebbene nel corso della visita l'Ateneo ha dichiarato di porre in essere azioni per supportare i docenti nell'attività di ricerca.
- Non viene definita una programmazione delle attività del personale tecnico amministrativo e non si dà evidenza documentale di una pianificazione e/o di monitoraggio delle attività di programmazione del personale tecnico amministrativo.
- La crescita delle dimensioni dell'Ateneo e il relativo aumento dei carichi di lavoro viene gestito dalle unità di personale attualmente in servizio e, come emerso nel corso della visita, a volte supportato da consulenti esperti esterni che, in alcuni casi, sono stati poi assunti. Il personale tecnico amministrativo si impegna al massimo per garantire continuità nella

gestione dei servizi, pur segnalando e richiedendo una maggiore attenzione alla crescita delle dimensioni dell'Ateneo e alla sostenibilità dei servizi a parità di numerosità delle risorse. Non vi sono evidenze documentali di analisi che diano evidenza del sostegno efficace alle attività da parte delle risorse presenti e della adeguatezza alle dimensioni dell'Ateneo.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- Non sono disponibili evidenze documentali che attestino in modo verificabile l'integrazione tra pianificazione economico finanziaria e programmazione strategica.
- Non sono disponibili le schede progetto che permettono di collegare le risorse finanziarie ai progetti.

GESTIONE DELLE STRUTTURE

- L'Ateneo non dà evidenza di una pianificazione strategica della gestione delle strutture e delle infrastrutture edilizie sottolineando che essendo una università telematica il focus è rappresentato dalla infrastruttura digitale.
- Durante la visita in loco si è rilevata la mancanza attualmente di un setting tecnico dedicato sulla piattaforma didattica orientato a offrire funzionalità aggiuntive utili - es. Braille digitale, conversione in formati alternativi multimediali - a persone con minorate o mancanti possibilità sensoriali. Le persone del Servizio Disabilità hanno concordato con quanto rilevato e commentato che questo aspetto costituisce un punto di miglioramento da conseguire per il futuro. Nelle lezioni pre-registrate (DE) mancano i sottotitoli / trascrizione del testo.
- Il sito *web* dell'Ateneo evidenzia una architettura informativa inefficace e ampiamente migliorabile. Durante l'analisi pre-visita di sede e durante la visita in sede si è rilevata la presenza di documenti mancanti o di firma, o di data o di alcuna nozione di catalogazione, rendendo così di difficile lettura e ordinamento il flusso documentale. Durante le interlocuzioni avvenute in Sede è stato convenuto da parte dell'IT Manager che il problema è noto e attenzionato e che è in fase di elaborazione un progetto di rifacimento del sito stesso.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito B delle raccomandazioni, tra le quali la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda all'Ateneo di procedere speditamente con il piano di reclutamento del personale al fine di garantire la gestione e il consolidamento dei corsi di studio che al momento non hanno incardinati docenti di base/caratterizzanti;
- Si raccomanda all'Ateneo la formalizzazione dei processi di analisi dei fabbisogni, di reclutamento, di assegnazione e gestione del personale tecnico amministrativo, anche in modalità semplificata, considerate le piccole dimensioni, poiché la formalizzazione è utile ad assicurare un migliore monitoraggio e quindi una maggiore efficacia e tempestività di eventuali azioni di miglioramento.
- Si raccomanda all'Ateneo di attuare la correlazione tra pianificazione strategica e pianificazione finanziaria che è un punto importante soprattutto in presenza di un periodo di risorse scarse ed in un contesto in cui il confronto con realtà simili diventa sempre più importante.

- Si raccomanda all'Ateneo di dare evidenza temporale dei documenti e delle relative revisioni con date precise e/o protocolli da riportare che sono uno strumento di gestione e controllo interna e di comunicazione necessaria verso gli *stakeholder* esterni.
- Si raccomanda all'Ateneo di dotarsi di un supporto documentale più attento e puntuale delle strutture edilizie e degli apparati tecnologici al fine di migliorare la gestione degli stessi ed il monitoraggio delle azioni che ad esse sono legate, dalla manutenzione ordinaria e straordinaria all'utilizzo per i servizi di didattica e di ricerca.
- Si raccomanda all'Ateneo di revisionare il sito *web* attraverso anche un più attento controllo circa la quantità e la qualità della documentazione pubblicata.

Condizione: Non Presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito C dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- L'introduzione del Piano Operativo del PQA rappresenta un primo avanzamento importante nella gestione della qualità. Esso ha consentito un miglior coordinamento degli attori istituzionali e una più capillare diffusione delle attività di formazione.
- Il Nucleo di Valutazione valuta mediante regolari audizioni lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti tengono sotto controllo l'andamento dei CdS e del Dipartimento.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì numerose Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Sebbene il Nucleo di Valutazione abbia intrapreso un processo di progressivo affinamento del riesame periodico delle attività dei CdS e del Dipartimento, permangono rilevanti margini di miglioramento in ordine alla sua autonomia funzionale e capacità di incidenza sui processi decisionali. Si rende pertanto necessario un ulteriore consolidamento strutturale delle attività di riesame per assicurarne un'effettiva efficacia valutativa. Il pieno dispiegamento di tale attività costituisce ancora una sfida cruciale per l'Ateneo.
- Benché le attività di diffusione e promozione della cultura della qualità a supporto dei CdS e degli altri organismi accademici costituiscano un primo passo nella giusta direzione, tali sono ancora in una fase embrionale e frammentaria. È imprescindibile adottare anche in tale ambito una pianificazione strategica, organica e di lungo respiro, in modo da assicurarne l'efficacia sistemica e la pervasiva integrazione all'interno della governance accademica.
- Sebbene il Nucleo di Valutazione abbia rafforzato le proprie attività di analisi e monitoraggio, non è

tuttavia ancora maturata la capacità di operare un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa da parte dell'Ateneo.

- Anche se sono stati compiuti significativi progressi nella trasmissione dei risultati delle analisi sviluppate dal Nucleo, la capacità del Nucleo di valutazione di monitorare l'impatto in termini di follow-up da parte dell'Ateneo di tali analisi risulta ancora debole, non contribuendo così efficacemente al miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito C delle raccomandazioni, tra le quali la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare la diffusione e l'applicazione operativa delle linee guida per la qualità, implementando un monitoraggio sistematico della loro efficacia, così da garantire coerenza, uniformità e penetrazione capillare nei processi accademici e gestionali dell'intera istituzione.
- Si raccomanda al NdV di potenziare la sua funzione di stimolo nei confronti dell'Ateneo, non solo come organo valutativo ma come interlocutore critico propositivo, al fine di alimentare il miglioramento continuo effettivo anche favorendo una sistematica azione di formazione e aggiornamento.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito D dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- L'Ateneo pubblica nella sezione amministrazione trasparente il Regolamento didattico di Ateneo e su ogni pagina del CdS il manifesto degli studi, palesando pubblicamente la propria offerta formativa.
- L'Ateneo nel PSA 2022-2024 ha tra gli obiettivi (D5) quello di adottare politiche che rafforzino l'inclusione degli studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali, a cui corrispondono specifiche azioni e indicatori. Tale obiettivo intende consolidare e potenziare le attività che sono svolte per la gestione delle carriere degli studenti con esigenze specifiche, tra cui una sezione dedicata dell'*elearning*, i servizi di Ateneo finalizzati all'inclusione degli studenti BES e DSA con percorsi personalizzati e supporto specifico come rendicontato nella Relazione Ufficio DSA (ottobre 2024). Inoltre, le evidenze dell'audizione dei CdS hanno evidenziato che le segreterie didattiche offrono servizi con modalità di erogazione che vanno incontro alle esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì numerose Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Limitata evidenza di una coerenza tra ampliamento dell'offerta formativa avvenuta dal 2019 e documenti strategici programmatori PSA (2019-2021), sebbene nel corso della visita la governance abbia chiarito le premesse strategiche alla base dell'ampliamento dell'offerta formativa svolta in passato (di cui tuttavia si ha limitata evidenza documentale nei documenti pubblici), oltre a prospettare alla CEV le intenzioni per il futuro.
- Il sistema documentale riferito all'offerta formativa, incluso il Regolamento didattico di Ateneo (che risulta privo di data di entrata in vigore), non risulta coerente con la normativa vigente e con quanto attuato dall'Ateneo (Regolamento didattico di Ateneo all' art. 36 non consente l'iscrizione contemporanea a più corsi di studio, chiaramente in contrasto con la normativa vigente), inoltre non si evidenzia coerenza tra i documenti stessi (Regolamenti didattici dei CdS completi di tutti gli insegnamenti, coerenti con l'a.a. di riferimento e che contengano informazioni utile allo studente interessato al percorso part-time in coerenza con il Regolamento didattico di Ateneo).
- Limitata evidenza di un sistema completo di linee guida (linee guida RRC, progettazione CdS, modifica ordinamento CdS, Compilazione SUA-CdS) e strumenti affinché l'offerta formativa, in fase di progettazione, monitoraggio e aggiornamento tenga effettivamente conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, che i CdS pongano in essere le attività previste nelle linee guida predisposte e che gli organi centrali di AQ si accertino della relativa applicazione. Inoltre, il documento Sistema di Gestione della Qualità dell'Università Telematica degli Studi IUL, presenta margini di miglioramento, in quanto riporta richiami ad AVA 2.
- La pagina *web* orientamento è alquanto generica in termini di informazioni per i potenziali studenti, e la documentazione fornita alla CEV non evidenzia come l'orientamento in ingresso posto in essere dall'Ateneo risulti coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tenga conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni. Inoltre, l'autovalutazione dell'Ateneo, per lo specifico aspetto da considerare non risulta coerente con lo stesso, in quanto per circa due terzi è riferita all'orientamento in itinere.
- La *vision* delineata nel piano strategico 2022-2024 evidenzia l'ambizione dell'Ateneo di rappresentare un modello universitario vincente sul panorama nazionale ed internazionale, sebbene non si evidenzino nell'ambito dell'area strategica "internazionalizzazione" (PSA 2022-2024) azioni specifiche finalizzate al reclutamento di studenti stranieri, ancorché si persegua l'obiettivo di promuovere la libera circolazione di studenti, ma non si evidenziano specifiche iniziative a tal fine.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito D delle raccomandazioni, tra le quali la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda all'Ateneo di impostare un sistema completo di linee guida e strumenti affinché l'offerta formativa, in fase di progettazione, monitoraggio e aggiornamento tenga effettivamente conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, che i CdS pongano in essere le attività previste nelle linee guida predisposte e che gli organi centrali di AQ si accertino della relativa applicazione.
- Si raccomanda all'Ateneo di dare chiara evidenza di come venga valorizzato il legame tra le

competenze scientifiche di cui dispone e gli obiettivi formativi sia in fase di progettazione, sia in fase di aggiornamento e gestione dell'offerta formativa.

- Si raccomanda all'Ateneo di dare evidenza di come si accerti che l'offerta formativa sia costantemente monitorata ed aggiornata dai CdS e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.
- Si raccomanda di impostare un sistema efficace di tutoraggio in itinere ed in uscita, che tenga conto delle peculiarità degli specifici corsi di studio e delle diverse tipologie di studenti, fornendo evidenza del monitoraggio delle azioni svolte e della relativa efficacia.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti condizioni:

- L'Ateneo deve pianificare e attuare un processo sistematico di monitoraggio e aggiornamento, anche in relazione all'evoluzione normativa, di tutta la documentazione che viene pubblicata sulle pagine *web* dell'Ateneo, incluso il Regolamento didattico di Ateneo.
- L'Ateneo deve far sì che il modello didattico favorisca effettivamente e in modo tracciato e sistematico l'interazione docente/tutor-studente con attività (forum, *e-tivity*, etc.) da erogare, gestire, monitorare e valutare nel perimetro della piattaforma tecnologica utilizzata per l'erogazione degli insegnamenti.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- L'esistenza di un unico Dipartimento all'interno dell'Ateneo, che organizza e promuove la ricerca IUL, fa sì che la strategia dipartimentale della ricerca sia coerente con le relative politiche e strategie dell'Ateneo, che vengono definite in modo concordato con il Dipartimento stesso.
- L'implementazione sistematica da parte dell'Ateneo della piattaforma D-Space rappresenta un aspetto positivo nel rafforzamento della gestione e diffusione dei risultati della ricerca, incrementando la trasparenza e la responsabilizzazione istituzionale.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì numerose Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Limitata evidenza di una pianificazione dipartimentale utilizzando adeguati supporti (SUA-RD/TM o modelli analoghi) in cui il Dipartimento dichiara la propria *vision*, i propri obiettivi di ricerca e TM/IS,

in cui offra una analisi delle risorse a disposizione (umane e tecnologiche), del reclutamento, dei risultati della ricerca conseguita a livello nazionale (risultati VQR, indicatori di produttività scientifica ASN), di precedenti risultati di TM/IS e che consenta di valutare come gli obiettivi prefissati siano plausibili e coerenti con le proprie politiche e strategie sia di ricerca, sia di TM/IS.

- L'Ateneo non assicura ancora in modo pienamente sistematico che le azioni di miglioramento predisposte dal Dipartimento siano effettivamente realizzate, monitorate e valutate in termini di efficacia. La limitata strutturazione dei processi di raccolta e analisi dei dati di AQ, unita a un coinvolgimento non ottimale degli *stakeholder*, compromette la capacità di verifica critica e tempestiva dell'attuazione degli interventi migliorativi.
- L'Ateneo fornisce limitata evidenza di come si accerti che il Dipartimento adotti chiari e trasparenti criteri di distribuzione interna delle risorse, considerato che il Regolamento per la ripartizione dei fondi annuali per la ricerca emanato dal DSU prevede all'art.2 che i criteri di attribuzione dei punteggi per i progetti sono demandati dalla Commissione Ricerca formalmente nominata dal Dipartimento e composta dal Rettore, dal Preside di Facoltà, dal Direttore di Dipartimento e da un Professore designato dal Consiglio di Amministrazione.
- L'Ateneo non si è dotato di un Regolamento per assegnare premialità e incentivi al personale TA, né il Dipartimento ha individuato criteri chiari e trasparenti di premialità per il personale TA.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito E delle raccomandazioni, tra le quali la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda all'Ateneo di progettare la pianificazione utilizzando adeguati supporti (SUA-RD/TM o modelli analoghi) in cui il Dipartimento dichiara la propria *vision*, i propri obiettivi di ricerca e TM/IS, delineando una analisi delle risorse a disposizione (umane e tecnologiche), del reclutamento, dei risultati della ricerca conseguita a livello nazionale, anche facendo riferimento a precedenti risultati.
- Si raccomanda all'Ateneo di fornire chiara evidenza del processo attraverso il quale si accerti che l'organizzazione del dipartimento sia funzionale al perseguimento delle proprie strategie.
- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare in modo strategico l'integrazione tra attività di ricerca e terza missione, definendo obiettivi condivisi e indicatori di efficacia chiari, e rafforzando in maniera sistematica il coinvolgimento degli *stakeholder* esterni nelle iniziative accademiche.
- Si raccomanda all'Ateneo di attuare anche all'autovalutazione una specifica azione di monitoraggio.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente

A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Non valutabile	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.1	D.1	Parzialmente soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
D	D.2	D.2	Non soddisfacente	Non soddisfacente	Non soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.2	E.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Non applicabile	Parzialmente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell’ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP. 1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP. 2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP. 3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP. 4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Il Dipartimento ha declinato la propria visione della ricerca (e TM) nel PTA di Ateneo, determinando una sostanziale coincidenza tra obiettivi strategici ed operativi, sulla scorta di una analisi SWOT condotta nel 2022, tanto che la pianificazione strategica dipartimentale riferita alla ricerca coincide con quella di Ateneo.
- Il Dipartimento dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della ricerca, sebbene molto articolata e con organi e organismi che ricomprendono anche soggetti non nei ruoli dell’Ateneo, specie con riferimento alla commissione ricerca di dipartimento.
- La definizione e assegnazione delle risorse economiche possiede un buon livello grado di trasparenza. Regolamenti e bandi pubblici, consultabili tramite strumenti digitali, consentono accessibilità e tracciabilità procedurale.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l’Ateneo impegnarsi.

Nello specifico:

- Limitata evidenza di come gli obiettivi del Dipartimento (e di Ateneo) siano finalizzati a perseguire target della VQR e indicatori della ASN. Costituiscono elementi critici per il perseguimento degli obiettivi di ricerca l’elevato turnover del personale di ricerca, confermato anche nel Riesame 2024. La prevalente presenza di ricercatori (RTDA, RTDB, RTT) in ruolo ma con impegno a tempo parziale,

- può costituire un ulteriore elemento di debolezza.
- Mancanza di una *vision* dipartimentale formalizzata, specifica ed articolata che con riferimento alla ricerca chiarisca il contributo al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo anche alla luce dell'evoluzione delle diverse componenti scientifiche e diverse anime che compongono il Dipartimento.
 - Le funzioni di AQ risultano prevalentemente in capo ad alcuni docenti strutturati; la documentazione, ma anche le evidenze nel corso della visita, hanno confermato che i componenti del Gruppo di autovalutazione del Dipartimento, a cui è assegnato l'importante compito di assicurazione del sistema AQ della ricerca dipartimentale, assolvono importanti ruoli di AQ della didattica dei CdS e di AQ a livello di Ateneo, essendo anche componenti del PQA.
 - L'autovalutazione e la documentazione offrono limitata evidenza del riesame interno a cui è sottoposto il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ del Dipartimento, come previsto all'art. 4 del Regolamento del Dipartimento.
 - L'assenza di sistemi strutturati per la misurazione dell'impatto degli incentivi compromette il miglioramento continuo delle politiche adottate. Si configura un deficit di *accountability* istituzionale.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze Umane

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Parzialmente soddisfacente	<p>R: La CEV raccomanda di fornire chiara evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della vision del Dipartimento in modo formalizzato, specifico ed articolato, e che con riferimento alla ricerca e alla TM chiarisca il contributo del Dipartimento al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo anche alla luce dell'evoluzione delle diverse componenti scientifiche e diverse anime che compongono il Dipartimento. - di accordi di collaborazione stipulati dal Dipartimento per la ricerca e le collaborazioni di TM. - di come gli obiettivi del Dipartimento (e di Ateneo) siano finalizzati a perseguire target della VQR e indicatori della ASN e della coerenza e adeguatezza del supporto offerto al Dipartimento dal PTA per le attività di ricerca e TM.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: La CEV raccomanda di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire chiara evidenza di come la programmazione del lavoro del PTA sia funzionale a supportare le attività di ricerca del Dipartimento; - non accentrare gli importanti ruoli di AQ sui medesimi soggetti; - sottoporre a riesame interno il funzionamento dell'organizzazione e del sistema AQ di Dipartimento, come previsto dall'art.4 del Regolamento del Dipartimento; - sviluppare l'autovalutazione per specifico aspetto da considerare.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al Dipartimento di promuovere l'uniformità dei criteri di selezione e l'inclusione dei ricercatori junior, al fine di favorire l'equità dei processi valutativi e incentivare il necessario ricambio generazionale nella ricerca accademica.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di introdurre una maggiore flessibilità nella gestione dei criteri di distribuzione delle risorse, così da consentire risposte rapide ed efficaci alle esigenze emergenti e garantire una più dinamica allocazione dei fondi.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di adottare meccanismi di distribuzione degli incentivi che tengano conto delle specificità e delle peculiarità dei diversi settori disciplinari, in modo da assicurare equità sostanziale e valorizzazione omogenea delle diverse aree scientifiche.</p>

		<p>Si raccomanda al Dipartimento di rafforzare la trasparenza nella comunicazione dei criteri di premialità, adottando strumenti informativi chiari e sistematici per garantire a tutti gli stakeholder una comprensione piena ed equa delle modalità di assegnazione.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di sviluppare e implementare sistemi strutturati di misurazione dell'impatto degli incentivi, al fine di assicurare un monitoraggio continuo, favorire il miglioramento delle politiche adottate e rafforzare l'accountability istituzionale.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di perseguire una più equa assegnazione delle risorse al personale tecnico-amministrativo, adottando criteri trasparenti e uniformi che evitino disuguaglianze tra i reparti e rafforzino il senso di equità organizzativa.</p>
E.DIP.4	Parzialmente soddisfacente	<p>Si raccomanda al Dipartimento di rafforzare la dotazione di personale docente e ricercatore, integrando nella pianificazione del reclutamento criteri interdisciplinari e obiettivi di riequilibrio del rapporto studenti/docenti, al fine di potenziare le capacità formative, scientifiche e di terza missione.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di incentivare la partecipazione strutturata dei tutor didattici alle attività formative, istituendo sistemi di monitoraggio dell'impatto delle metodologie apprese e coordinando organicamente le iniziative al fine di massimizzarne l'efficacia complessiva.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di incrementare la consistenza quantitativa e qualificare ulteriormente il personale tecnico-amministrativo, in modo da assicurare un supporto organizzativo efficiente, prevenire ritardi progettuali e favorire l'effettiva realizzazione delle strategie dipartimentali.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di promuovere un accesso più equo alle attività formative per tutto il personale tecnico-amministrativo, implementando strumenti di monitoraggio dell'efficacia formativa e pianificando interventi correttivi volti a uno sviluppo omogeneo delle competenze.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di ampliare gli spazi destinati alla terza missione, riequilibrare la distribuzione delle risorse tra le diverse discipline e incrementare il numero di borse di studio e di collaborazioni internazionali, per sostenere l'equità e la competitività accademica.</p> <p>Si raccomanda al Dipartimento di dotarsi di spazi dedicati e di strumenti strutturati per il monitoraggio dell'impatto sociale delle attività di terza missione, così da valorizzare il contributo dell'Ateneo alla società e consolidarne la visibilità istituzionale.</p>
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.2.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Nel complesso i Corsi di Studio hanno avviato, sin dalla loro istituzione, un processo di progettazione che include la consultazione delle parti interessate, in modo diretto e indiretto, con l'obiettivo di allineare il percorso formativo alle reali potenzialità occupazionali e alle prospettive di prosecuzione degli studi.
- Nel complesso i contenuti e i programmi degli insegnamenti dei CdS risultano complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi generali e specifici di ciascun CdS. La coerenza tra obiettivi dei CdS e contenuti dei singoli insegnamenti è costantemente monitorata tramite l'attività del GGQ, come confermato nelle interviste e la loro pubblicazione avviene nella sezione dedicata del portale dell'Ateneo e nella piattaforma GOMP, accessibile agli studenti iscritti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Nel complesso nelle schede degli insegnamenti dei Corsi di Studio, le modalità di verifica dell'apprendimento sono espresse in modo standardizzato per tutti gli insegnamenti, senza

un'evidenza dei criteri di valutazione – né del colloquio finale né delle *e-tivity* in itinere – e del collegamento tra modalità di verifica ed obiettivi formativi dell'insegnamento e del CdS.

- Nel complesso i CdS offrono limitata evidenza di incontri specifici tra docenti e tutor relativi alla pianificazione e al coordinamento per verificare, ed eventualmente modificare, gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

4.2.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso e itinere risultano adeguatamente erogate direttamente per l'Ateneo per tutti i CdS. La sinergia di lavoro tra segreteria didattica e tutor di percorso/disciplinari fornisce un valido aiuto agli studenti in difficoltà e interessati all'iscrizione all'università: materiali informativi, call center dedicato, incontri online dedicati agli studenti non ancora immatricolati e attività di orientamento in itinere svolte dai tutor sono solo alcune delle attività svolte dall'Ateneo come attività cardine.
- I Corsi di Studi riconoscono nella flessibilità didattica e nella personalizzazione dei percorsi formativi un asse strategico della propria missione, in coerenza con la natura telematica dell'offerta e con la composizione della popolazione studentesca, caratterizzata da un'elevata incidenza di studenti lavoratori, caregiver familiari, adulti in riqualificazione professionale e studenti con bisogni educativi speciali. Le modalità di erogazione prevedono una combinazione di video-lezioni, materiali testuali e multimediali, *e-tivity* valutative, strutturate su base settimanale e fruibili con ampia libertà temporale.
- Sono presenti Linee guida chiare e dettagliate per tutti i protagonisti del percorso formativo: docenti, tutor e studenti. Queste indicazioni riguardano sia la didattica sia gli aspetti tecnici (come l'auto-registrazione delle lezioni) e si applicano in modo uniforme a tutte le attività, all'interno di un ambiente virtuale ben strutturato e funzionante. Le modalità di interazione didattica sono regolamentate, facilmente comprensibili e pubblicamente accessibili. Ogni corso include una scheda che presenta ai singoli studenti i docenti e i tutor coinvolti (con i rispettivi CV) e chiarisce i compiti di ciascuno per garantire il buon andamento del percorso. Anche il processo di valutazione, sia in ottica formativa sia in quella sommativa, è ben definito e nei rispettivi carichi tra docenti, tutor e studenti.

Principali Aree di miglioramento:

- L'analisi condotta sui diversi CdS suggerisce che la dimensione internazionale della didattica, pur riconosciuta a livello strategico dall'Ateneo, non risulta ancora pienamente integrata nelle attività formative dei Corsi di Studio. Complessivamente nelle SUA-CdS, la sezione relativa all'internazionalizzazione della didattica è compilata in modo sintetico e non include indicazioni su strategie future o referenti dedicati. Anche sul sito *web* del CdS sono carenti informazioni circa eventuali aperture internazionali esistenti o previste.
- Nel complesso la qualità e l'uniformità del sistema di valutazione risultano non del tutto omogenee, soprattutto in riferimento alle prove intermedie e alla gestione delle *e-tivity*, che costituiscono parte integrante del sistema valutativo nella didattica a distanza.
- Si rileva una marcata differenza qualitativa tra le videolezioni registrate in studio, di buona qualità, e quelle realizzate autonomamente dai docenti. Non sussiste sistematica evidenza di indicazioni atte ad orientare lo studente in piattaforma tra le attività già completate e quelle ancora da svolgere. Non si ha evidenza di strumenti tecnologici che favoriscano un'interazione partecipata con le videolezioni, come i video interattivi. Alcuni forum di discussione risultano poco o nulla utilizzati. Le *e-tivities*, pur

previste con la consegna di un elaborato scritto, non sempre sono gestite in modo tale da garantire il monitoraggio in piattaforma del loro ciclo di vita (consegna – correzione - restituzione - discussione - feedback).

4.2.3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Il modello IUL prevede la presenza di tutor disciplinari e tutor di percorso, come formalizzato nelle Linee guida di Ateneo e richiamato nei documenti di programmazione strategica. I primi offrono supporto specifico nell'ambito degli insegnamenti, facilitando l'accesso ai materiali, stimolando la partecipazione attiva e curando le interazioni asincrone. I secondi forniscono orientamento trasversale lungo tutto il percorso, accompagnando lo studente nella gestione delle scadenze, nella comprensione delle regole amministrative e nella definizione del proprio piano di studio.
- Dal punto di vista tecnologico e infrastrutturale, l'Ateneo si distingue per l'elevata qualità e sicurezza della propria piattaforma e-learning e dei sistemi di gestione e distribuzione. Dal punto di vista funzionale, l'ambiente virtuale di apprendimento comprende strumenti per l'interazione asincrona (forum, chat, bacheche), sincrona (*Webex/Zoom*) e collaborativa (classi virtuali, condivisione documenti), nonché una biblioteca digitale e repository per materiali didattici multimediali. Inoltre, sono disponibili spazi fisici presso la sede di Firenze per esami e discussioni di tesi, affiancati da postazioni in sedi convenzionate sul territorio nazionale.

Principali Aree di Miglioramento:

- Nel complesso nonostante la presenza di un corpo docente e di figure specialistiche formalmente qualificato, sussistono evidenti criticità strutturali in relazione alla dotazione numerica, alla sostenibilità del carico didattico, e alla copertura delle attività professionalizzanti e di tirocinio, in un contesto caratterizzato da un numero crescente di immatricolati. Infatti, la presenza ancora limitata di docenti strutturati, determina di fatto un ampio ricorso a docenti a contratto e conseguente minore continuità didattica
- Nel complesso non vi è evidenza di una mappatura sistematica delle modalità con cui le risorse e le infrastrutture sono utilizzate dai diversi profili di studenti (es. lavoratori, con disabilità, residenti all'estero), limitando la capacità dell'Ateneo di monitorare l'effettiva efficacia e accessibilità dell'offerta. Inoltre, non è chiara la presenza di un piano periodico di aggiornamento delle dotazioni software o hardware.

4.2.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Nel complesso i CdS hanno attivato una serie di strumenti e canali che consentono a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di esprimere osservazioni e suggerimenti, sia in forma strutturata che informale. Per quanto riguarda gli studenti, la principale modalità strutturata per l'espressione di opinioni è rappresentata dai questionari OPIS e da quelli rivolti ai laureandi e laureati. Inoltre, sono attivi i rappresentanti degli studenti in seno al CdS, i quali partecipano regolarmente alle sedute e riportano criticità o proposte, come testimoniato dai verbali e confermato nelle interviste.
- Nel complesso i CdS hanno attivato modalità collegiali di riflessione e revisione dell'offerta formativa,

con riunioni regolari del Consiglio di Corso di Studio e del Gruppo di Gestione della Qualità, che affrontano temi relativi alla coerenza degli obiettivi formativi, ai metodi di insegnamento, alla verifica dell'apprendimento, al coordinamento tra gli insegnamenti e alla distribuzione delle attività didattiche.

Principali Aree di Miglioramento:

- Sebbene i CdS adottino formalmente il modello previsto dal sistema AVA per il riesame annuale e il monitoraggio della qualità del corso, l'analisi dei documenti e delle interviste evidenzia una gestione ancora parziale e non pienamente sistematizzata del ciclo di miglioramento continuo, soprattutto nelle fasi di pianificazione delle azioni correttive e di attivare un sistema di monitoraggio ex post delle azioni intraprese.
- L'attività di assicurazione della qualità a livello di CdS è piuttosto limitata nella fase di pianificazione ed attuazione, nonché poco documentata. Le fasi di monitoraggio e miglioramento sono scarsamente sviluppate e, per quasi tutti gli aspetti, ancora da implementare.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale (L-20)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Allo scopo di garantire al sistema di assicurazione della qualità del Corso di Studio un monitoraggio continuo degli obiettivi formativi, anche attraverso il contributo delle parti interessate e del Comitato di Indirizzo, si raccomanda di rendere sistematici i momenti di ascolto e raccolta dei suggerimenti con le parti interessate.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di dare evidenza, sulla piattaforma dedicata, della completa gestione del ciclo di vita della e-tivity (dalla consegna alla restituzione del <i>feedback</i>) e di rendere omogeneo tra i diversi insegnamenti il processo di <i>feedback</i> e restituzione, così come di dare evidenza delle tempistiche e dei criteri di correzione. Si raccomanda altresì di utilizzare canali di comunicazione ufficiali che garantiscano, tra le altre cose, un adeguato processo di monitoraggio.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Al fine di assicurare piena visibilità alle informazioni necessarie agli studenti circa le attività didattiche e lo svolgimento della prova finale, la CEV raccomanda al Corso di Studio di pubblicare tutte le schede degli insegnamenti e tutti i regolamenti di riferimento aggiornati (ex. Regolamento tesi di laurea) nell'apposita sezione del sito <i>web</i> .
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di documentare adeguatamente i momenti di confronto tra Docenti e tutor necessari per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di caratterizzare e descrivere le attività di orientamento in ingresso ed orientamento in itinere sulla base dell'utenza specifica del Corso di Studio in questione, oltre a quelle generiche di Ateneo valide per tutti gli studenti iscritti alla IUL. Inoltre, nell'ambito del ciclo PDCA, si raccomanda di formalizzare con verbalizzazioni e monitoraggi le attività svolte.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di istituzionalizzare in maniera coerente un processo di attribuzione, gestione e formalizzazione degli OFA e di dare evidenza sul sito <i>web</i> di

		tale processo. La CEV raccomanda inoltre di istituire adeguate forme di discussione collegiale di tale processo.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di dare corso ad un solido e misurabile programma di attuazione di effettiva mobilità degli studenti, sia in entrata sia in uscita, oltre all'attuazione di programmi di internazionalizzazione anche virtuale, esteso ai vari livelli del Corso di Studio (singole attività formative, insegnamenti, seminari, ecc.) al fine di potenziare l'efficacia della propria azione di internazionalizzazione, specie in entrata.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di istituire adeguati e sistematici processi di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, specialmente in ordine alla definizione delle relazioni istituite tra e-tivity e verifica delle attività formative. Tali processi sono da condividere in forma collegiale, garantendo adeguata visibilità presso tutti gli attori istituzionali del Corso di Studio.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Dato il numero elevato e il turn over sia di docenti a contratto sia di tutor disciplinari, la CEV raccomanda al Corso di Studio di predisporre un sistema formativo in ingresso sulle metodologie e tecnologie didattiche attraverso un corso di formazione obbligatorio modulare strutturato (con rilascio di eventuale Open Badge) in piattaforma didattica, tenuto da professionisti competenti circa il Digital Learning, da affiancare agli incontri di accoglienza/informazione in sincrono organizzati dal personale IUL.
D.CDS.3.1	Non soddisfacente	C: Il Corso di Studio deve porre in essere tutte le azioni necessarie, per individuare i criteri da applicare in relazione all'attribuzione degli insegnamenti a partire dal profilo scientifico dei docenti e dalla loro documentata attività di ricerca. R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di porre in essere tutte le azioni necessarie, di concerto con l'Ateneo, per perseguire gli standard richiesti in ordine alla numerosità del corpo docente e monitorare in maniera adeguata gli stati di avanzamento dei relativi piani di raggiungimento.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di studio di essere parte attiva nei confronti dell'Ateneo affinché le segnalazioni provenienti dagli studenti circa la fruibilità della piattaforma didattica siano prontamente recepite.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Le sporadiche consultazioni annuali non permettono al Corso di Studio di tenere in considerazione, con l'adeguato aggiornamento, le proposte delle parti interessate finalizzate al miglioramento continuo del Corso di Studio stesso. La CEV raccomanda quindi al Corso di Studio di sistematizzare gli incontri, rendendoli quanto più possibile una consultazione piuttosto che una mera esposizione delle problematiche/risoluzioni del Corso di Studio. La CEV raccomanda inoltre al Corso di Studio di istituire un processo di sistematica condivisione e analisi delle opinioni degli studenti, ponendo maggiore attenzione alle valutazioni poco positive così da poterle approfondire e programmare azioni mirate per il miglioramento continuo del Corso di Studio. La CEV raccomanda al Corso di Studio di istituire lo stesso processo per l'analisi delle opinioni dei laureati, non appena il numero dei laureati sarà numericamente adeguato.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Economia, Management e Mercati Internazionali (L-33)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare la pagina web dedicata alle consultazioni con le parti interessate e di ampliare l'analisi comparativa tra l'offerta del CdS e quella di CdS analoghi per forma di erogazione telematica e/o profilo culturale e formativo, anche superando i

		limiti della classe di laurea e della denominazione, attualmente considerati come criteri congiunti di filtro del benchmark di riferimento.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda un'attenta revisione dei contenuti delle sezioni della SUA-CdS relative alla definizione ed alla presentazione del profilo culturale e formativo del CdS, dei relativi obiettivi e competenze associate ivi incluse quelle trasversali, ponendo attenzione alla coerenza interna dei testi e delle fonti informative (ivi incluse quelle pubbliche come il sito web) ed alla chiarezza dei nessi causali tra attività progettate, competenze e profilo in uscita.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e tracciare (ad esempio, con apposita verbalizzazione delle sedute collegiali) le modalità di monitoraggio e verifica delle schede insegnamento e della loro coerenza con gli obiettivi del CdS, superando l'approccio informale al tema.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	C: Il CdS deve definire in modo univoco le modalità di gestione delle e-tivity, i tempi di assegnazione e, soprattutto, le modalità di valutazione delle stesse, anche in relazione alla verifica dell'apprendimento in sede di esame, comunicando tale orientamento in modo chiaro nelle schede insegnamento. R: Si raccomanda maggiore attenzione alla tempistica di redazione delle schede insegnamento ed al monitoraggio annuale delle schede per le quali non ci sono evidenze.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e tracciare con opportuna documentazione l'effettivo svolgimento di momenti di confronto collegiale in ordine alla programmazione delle attività didattiche, in particolare con riferimento alle modalità di erogazione delle e-tivity.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di caratterizzare e descrivere adeguatamente le attività di orientamento (in ingresso e itinere) specifiche del CdS, ma anche di potenziare lo specifico orientamento in uscita del CdS, come dichiarato nella SUA-CDS. Inoltre, si raccomanda di analizzare adeguatamente le cause all'origine del limitato numero di studenti che si iscriverebbero di nuovo al CdS (40%), porre in essere azioni finalizzate al miglioramento e attuare un attento monitoraggio.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di verificare in sede di ammissione al CdS le competenze di lingua inglese in coerenza con il Regolamento del CdS (art.5) e di rendere pubblico un fac-simile di test di ammissione per la verifica di tutte le competenze in ingresso. Si raccomanda di definire e documentare le modalità di svolgimento dei corsi di recupero degli OFA, rendendole pubbliche anche tramite pagina web, e della relativa prova di verifica finale per il recupero degli OFA stessi.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda maggiore attenzione alla pubblicizzazione di informazioni pubbliche in merito alle modalità di accesso, da parte degli studenti, ai servizi di accompagnamento offerto da docenti e tutor per l'organizzazione del proprio percorso di studi. Si raccomanda una riflessione specifica su bisogni ed azioni di supporto a studenti con esigenze specifiche, diverse da disabilità e BES/DSA, non emerse in audizione.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'esito delle azioni di promozione dell'internazionalizzazione e di implementare azioni di comunicazione efficace presso gli studenti per rendere effettivi i programmi sperimentali in essere.
D.CDS.2.5	Non soddisfacente	C: Il CdS deve definire e tracciare il flusso gestionale relativo all'organizzazione ed al monitoraggio delle prove di verifica degli insegnamenti e delle prove finali, nonché le modalità di coordinamento tra esiti delle e-tivity e prove di verifica, ivi inclusa la documentazione delle riunioni collegiali del Consiglio di CdS finalizzate alla condivisione di tali modalità. Inoltre, il CdS deve chiarire e documentare se le e-tivity sono oggetto di verifica da parte del docente e come esse si coordinano con la valutazione delle prove di verifica finali degli insegnamenti. R: Si raccomanda di esplicitare le azioni di rilevamento e monitoraggio dell'efficacia dei programmi formativi e delle relative verifiche per identificare criticità e problematiche riscontrate dagli studenti in relazione ai singoli insegnamenti.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Dato il numero elevato e il turn over sia di docenti a contratto sia di tutor disciplinari, si raccomanda di predisporre un sistema formativo in ingresso sulle metodologie e tecnologie didattiche attraverso un corso di formazione obbligatorio modulare strutturato (con rilascio di eventuale Open Badge) in piattaforma didattica, tenuto da professionisti competenti circa il Digital Learning, da affiancare agli incontri di accoglienza/informazione in sincrono organizzati dal personale IUL.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	C: Il CdS deve porre in atto - di concerto con l'Ateneo - ogni azione possibile per ampliare e dare continuità alla faculty, così da saldare in modo durevole ed efficace l'attività didattica con l'attività programmatoria e scientifica dell'Ateneo e del CdS.

		R: Oltre a monitorare costantemente l'esito del piano di raggiungimento, si raccomanda che il CdS consenta a chiunque di avere accesso al proprio sito web e, soprattutto, agli studenti attuali e potenziali, di verificare la qualificazione didattico-scientifica dei docenti titolari degli insegnamenti, nonché dei tutor, figure chiave nell'organizzazione didattica del CdS.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di studio di essere parte attiva nei confronti dell'Ateneo affinché le segnalazioni provenienti dagli studenti circa la fruibilità della piattaforma didattica siano prontamente recepite.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di essere parte attiva nel raccogliere le proposte degli studenti sollecitando il relativo coinvolgimento nel sistema AQ del CdS, così da innestare il processo virtuoso di miglioramento continuo del CdS. Le procedure di analisi delle OPIS, necessarie alla rilevazione dei problemi e delle criticità relative al CdS, sono da sistematizzare e verbalizzare adeguatamente per una attenta programmazione delle azioni correttive da intraprendere al fine di un continuo miglioramento del CdS.
D.CDS.4.2	Non soddisfacente	C: Il CdS deve porre maggiore attenzione alla documentazione di tutto il processo di assicurazione della qualità del CdS, garantendo trasparenza e tracciabilità alle relative azioni nelle fasi di progettazione/programmazione, verifica e miglioramento passando da un approccio informale ad un sistema di gestione strutturato e tracciabile. R: Si raccomanda di ampliare ed approfondire l'indagine comparativa tra il CdS ed il benchmark di riferimento, superando la mera analisi degli indicatori SMA, analizzando in termini qualitativi i CdS offerti da altri Atenei limitrofi (o telematici), al fine di rivedere ed aggiornare costantemente l'offerta formativa.
Valutazione Processi di AQ	Parzialmente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Parzialmente soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di individuare e formalizzare strategie precise per colmare le lacune individuate grazie alla Matrice di Tuning (es. revisione degli insegnamenti, introduzione di nuove metodologie didattiche).
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di potenziare la dimensione multidisciplinare, le competenze trasversali e i CFU a scelta libera.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di differenziare le modalità di verifica finale in base alle caratteristiche dei singoli insegnamenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di fornire chiare evidenze documentali che confermino le modalità effettive di interazione docente-tutor per l'attuazione della collaborazione e del coordinamento.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di migliorare la comunicazione riguardo ai criteri di validazione delle esperienze pregresse e alle modalità di svolgimento del tirocinio per rafforzare la coerenza tra l'offerta formativa del CdS e le competenze richieste nel mondo professionale.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di esplicitare in maniera chiara le tempistiche di recupero degli eventuali OFA assegnati.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire le azioni e le modalità di sensibilizzazione degli studenti in tema di virtual mobility.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: A fronte di una già approntata raccolta di dati (i report inerenti alle diverse sessioni d'esame) e della dichiarata necessità di prevedere azioni specifiche in tema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche, si raccomanda al CdS di prevedere tempi di raccolta e modalità di analisi dei dati, affinché questi si traducano nella definizione di azioni documentabili e documentate.

D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Dato il numero elevato e il turn over sia di docenti a contratto sia di tutor disciplinari, si raccomanda di predisporre un sistema formativo in ingresso sulle metodologie e tecnologie didattiche attraverso un corso di formazione obbligatorio modulare strutturato (con rilascio di eventuale Open Badge) in piattaforma didattica, tenuto da professionisti competenti circa il Digital Learning, da affiancare agli incontri di accoglienza/informazione in sincrono organizzati dal personale IUL.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di istituire un sistema di valutazione dell'efficacia delle stesse, al fine di avere contezza di come queste influenzano la qualità didattica e l'innovazione nelle attività formative.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di accompagnare le dichiarazioni sull'impegno ad attivare iniziative e servizi di supporto alla didattica con un'analisi più sistematica e fondata su indicatori specifici, dati oggettivi e verificabili, in modo da garantire che il processo di autovalutazione si configuri come uno strumento realmente utile per il miglioramento continuo.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS una maggiore attenzione nelle procedure di formalizzazione, monitoraggio e attuazione delle azioni di miglioramento seguenti alle istanze rappresentate dagli studenti.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire e completare in tutte le sue fasi il processo di realizzazione del monitoraggio e dell'analisi dei dati raccolti nelle sessioni d'esame.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Motorie, Pratica e Gestione delle Attività Sportive (L-22)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda l'ampliamento degli interlocutori del CdS, anche coinvolgendo rappresentanti dei cicli di formazione successiva e la sistematicità nel tempo delle consultazioni.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda, come emerso anche nel corso della visita a distanza, di adeguare le aree di apprendimento, specificando tutte le aree comprese nei DM di riferimento, declinando in particolar modo l'area motorio sportiva con le relative ATP.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di articolare le attività formative seguendo tutte le aree di apprendimento, confermate anche nell'ultimo DM 1648, con suddivisione delle attività caratterizzanti e di base come discusso durante la visita in loco, in cui la coordinatrice ha evidenziato che il CdS sta lavorando su questi aspetti, così come sulla distribuzione delle attività di didattica erogativa, interattiva e di studio personale.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di: - attenzionare i link presenti nei quadri della Sua-CdS e di pubblicare tutte le schede insegnamenti all'inizio dell'anno accademico; - descrivere in modo dettagliato le modalità di svolgimento della prova finale, comunicando con trasparenza i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di formalizzare gli incontri specifici tra docenti e tutor relativi alla pianificazione e al coordinamento per la verifica, ed eventualmente modifica di obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche di erogazione e verifica delle attività formative.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di caratterizzare e descrivere adeguatamente le attività di orientamento (in ingresso e itinere) specifiche del CdS, ma anche di potenziare lo specifico orientamento in uscita del CdS.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda di incrementare il numero di attività formative in lingua inglese e il numero di convenzioni internazionali specifiche per il CdS L-22, che ha caratteristiche applicative spiccate e necessita di specifica offerta formativa.

D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda di dare evidenza delle modalità con cui attua il monitoraggio delle date degli esami al fine di evitare sovrapposizioni di date.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Dato il numero elevato e il turn over sia di docenti a contratto sia di tutor disciplinari, si raccomanda di predisporre un sistema formativo in ingresso sulle metodologie e tecnologie didattiche attraverso un corso di formazione obbligatorio modulare strutturato (con rilascio di eventuale Open Badge) in piattaforma didattica, tenuto da professionisti competenti circa il Digital Learning, da affiancare agli incontri di accoglienza/informazione in sincrono organizzati dal personale IUL.
D.CDS.3.1	Non soddisfacente	C: Il CdS deve, di concerto con l'Ateneo, consolidare il corpo docente privilegiando nella sequenza del reclutamento i settori caratterizzanti il CdS anche alla luce dell'evoluzione dei settori scientifici, considerato che il settore M-EDF ora rientra in area 06 (mentre la programmazione prevedeva concorsi in area 11), al fine di dare continuità e sviluppo all'offerta formativa e impulso alla ricerca scientifica. R: La CEV raccomanda al CdS di perseguire il minimo di 2/3 di docenti strutturati ponendo attenzione alla continuità e qualità, in relazione ai profili culturali e scientifici definiti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al CdS di essere parte attiva nei confronti dell'Ateneo affinché le segnalazioni provenienti dagli studenti circa la fruibilità della piattaforma didattica siano prontamente recepite.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare un efficace sistema di monitoraggio del sistema AQ del CdS per le azioni intraprese in modo da monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nella SMA e RRC.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	C: Si chiede all'Ateneo, entro xx mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Parzialmente Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Psicologiche delle Risorse Umane, delle Organizzazioni e delle Imprese (L-24)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS proceda senza ulteriori ritardi alla formale istituzione del Comitato di Indirizzo, definendone la composizione, i compiti, la frequenza delle convocazioni e le modalità di verbalizzazione. Il Comitato dovrà essere coinvolto con continuità nei processi di progettazione e riesame, contribuendo all'allineamento tra formazione universitaria e contesto professionale. Si raccomanda di attivare in maniera sistematica forme di dialogo strutturato con i referenti dei corsi di laurea magistrale, dei master, dei dottorati e delle scuole di specializzazione, al fine di garantire una piena coerenza verticale tra i livelli formativi. I risultati di tali confronti dovrebbero essere documentati e integrati nei processi di revisione degli obiettivi formativi del CdS triennale.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di esplicitare in modo più strutturato e progressivo, all'interno della SUA-CdS e degli altri documenti pubblici, la costruzione delle competenze nei tre anni, specificando obiettivi intermedi e risultati attesi e in particolare di definire con maggiore dettaglio le competenze trasversali collegate ai singoli insegnamenti. Si raccomanda una revisione sistematica della formulazione dei risultati di apprendimento nella SUA-CdS, con l'obiettivo di renderli più specifici, valutabili e chiaramente collegati alle attività didattiche e ai singoli insegnamenti.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di promuovere una comunicazione più efficace della distribuzione DE/DI/AA nei syllabus degli insegnamenti, anche attraverso modelli grafici standardizzati e facilmente leggibili. Si raccomanda di esplicitare in modo sistematico, nei documenti pubblici del CdS (SUA-CdS, regolamento, schede insegnamento), il contributo delle diverse attività formative allo sviluppo delle competenze trasversali.

		Si raccomanda di garantire una descrizione più dettagliata delle e-tivity all'interno delle schede insegnamento, indicando obiettivi, modalità di svolgimento, criteri di valutazione e peso formativo.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare la revisione periodica delle schede insegnamento al fine di eliminare incoerenze e migliorare la chiarezza dei contenuti. Si raccomanda di potenziare la visibilità e l'accessibilità delle informazioni relative agli insegnamenti anche per utenti esterni, attraverso strumenti digitali integrativi e interattivi. Si raccomanda di implementare un modello standardizzato per la descrizione delle modalità di verifica nelle schede insegnamento, comprensivo di criteri di valutazione e peso attribuito a ciascuna componente.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di armonizzare la progettazione delle attività interattive tra i diversi insegnamenti, definendo standard minimi comuni e favorendo il confronto tra docenti. Si raccomanda di formalizzare ulteriormente le modalità e la frequenza degli incontri di coordinamento didattico, rendendoli obbligatori e documentati per tutti i docenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di armonizzare la progettazione delle attività interattive tra i diversi insegnamenti, definendo standard minimi comuni, favorendo il confronto tra docenti e assicurando una pianificazione equilibrata dello studio. Si raccomanda di formalizzare ulteriormente le modalità e la frequenza degli incontri di coordinamento didattico, rendendoli obbligatori e documentati per tutti i docenti, rafforzando il coordinamento verticale tra moduli di anni diversi per garantire una progressione coerente degli apprendimenti.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di valorizzare i dati relativi agli OFA nei documenti ufficiali (SUA-CdS, riesame), al fine di favorire un miglioramento continuo e una maggiore trasparenza del sistema. Si raccomanda di utilizzare in modo più strategico i risultati del test d'ingresso per segmentare la popolazione studentesca e personalizzare l'offerta didattica e orientativa, anche in itinere.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre un protocollo obbligatorio per la verifica dell'accessibilità dei materiali didattici, con checklist condivise e monitoraggio centralizzato.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di incentivare l'attivazione di accordi e collaborazioni internazionali per tirocini e mobilità, al fine di superare l'attuale assenza di esperienze di internazionalizzazione fisica, insieme al potenziamento delle opportunità di virtual mobility specifico con un sistema di monitoraggio degli esiti formativi. Si raccomanda attivare, anche in forma pilota, insegnamenti o moduli opzionali in lingua inglese, e di promuovere la partecipazione di docenti internazionali in qualità di visiting lecturers o relatori esterni.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema di monitoraggio strutturato e periodico delle modalità di verifica e degli esiti degli insegnamenti, anche tramite analisi aggregate dei risultati e confronto con gli obiettivi formativi dichiarati. Si raccomanda di promuovere una maggiore armonizzazione tra i docenti nelle pratiche valutative, con incontri di coordinamento e definizione condivisa di criteri minimi per la gestione delle e-tivity e degli esami.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Dato il numero elevato e il turn over sia di docenti a contratto sia di tutor disciplinari, si raccomanda di predisporre un sistema formativo in ingresso sulle metodologie e tecnologie didattiche attraverso un corso di formazione obbligatorio modulare strutturato (con rilascio di eventuale Open Badge) in piattaforma didattica, tenuto da professionisti competenti circa il Digital Learning, da affiancare agli incontri di accoglienza/informazione in sincrono organizzati dal personale IUL.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire un fabbisogno annuale di figure tutoriali, da comunicare formalmente all'Ateneo, e di definire e pubblicare criteri chiari e differenziati per la selezione dei tutor, basati su indicatori coerenti con le funzioni didattiche e professionalizzanti del CdS. Si raccomanda di rendere obbligatoria la formazione continua dei tutor su didattica digitale, supporto inclusivo e gestione delle interazioni online, con indicatori di qualità e procedure di valutazione sistematica delle performance. Si raccomanda di rendere obbligatoria, o fortemente incentivata, la partecipazione annuale dei docenti e tutor a percorsi di formazione metodologica e disciplinare, con tracciamento delle attività svolte.

D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di studio di essere parte attiva nei confronti dell'Ateneo affinché le segnalazioni provenienti dagli studenti circa la fruibilità della piattaforma didattica siano prontamente recepite.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema formale e trasparente di raccolta e analisi dei contributi delle Parti Sociali, includendo un tracciamento sistematico delle ricadute sulla progettazione e revisione del CdS. Si raccomanda di valorizzare maggiormente il ruolo del personale tecnico-amministrativo nel ciclo della qualità, integrandolo formalmente nei momenti di valutazione e riesame del CdS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di realizzare una pianificazione condivisa e anticipata delle attività didattiche e di verifica, con il coinvolgimento di docenti e tutor, al fine di migliorare l'organizzazione dello studio per gli studenti e ridurre le sovrapposizioni e di formalizzare e documentare sistematicamente le attività di revisione dei metodi didattici, del coordinamento tra gli insegnamenti e della distribuzione temporale delle verifiche. Si raccomanda di integrare nei documenti di riesame e nelle riunioni collegiali un'analisi comparativa dei percorsi formativi e dei risultati conseguiti, al fine di rafforzare il posizionamento strategico del CdS e migliorarne la progettazione in chiave nazionale.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea magistrale in Innovazione Educativa e Apprendimento Permanente nella Formazione degli Adulti in Contesti Nazionali e Internazionali (LM-57)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di strutturare e sistematizzare le consultazioni con le Parti Interessate in tutte le fasi di vita del CdS, assicurando la presenza di soggetti rappresentativi delle professioni psicologiche e dei principali settori occupazionali di riferimento. Tali incontri dovrebbero essere formalizzati tramite verbali pubblicamente accessibili, e integrati nel processo di riesame e miglioramento continuo del CdS. Inoltre, si suggerisce di adottare strumenti di rilevazione sistematica (es. questionari, focus group) per raccogliere in modo analitico i contributi delle PI rispetto agli esiti occupazionali dei laureati e all'allineamento dell'offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di definire con maggiore dettaglio il profilo professionale e culturale del laureato (quadro A2.a della SUA-CdS) facendo emergere le specificità del Corso di Studio e rendendo più esplicita la coerenza tra gli obiettivi formativi, il profilo delineato e gli sbocchi occupazionali e professionali dei codici ISTAT. La CEV, inoltre, raccomanda al Corso di Studio di formulare analiticamente (S.M.A.R.T.) i risultati di apprendimento attesi. La CEV raccomanda al Corso di Studio di definire con maggiore cura gli obiettivi formativi specifici (quadro A4.a), coerentemente con gli obiettivi formativi generali della classe di appartenenza del CdS e con gli sbocchi professionali e occupazionali previsti.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di aggiornare la matrice di Tuning in modo che rappresenti più efficacemente la correlazione tra i risultati di apprendimento attesi e gli obiettivi formativi delle singole attività formative, al fine di cogliere più chiaramente come le singole attività formative concorrano a raggiungere i risultati di apprendimento attesi.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di verificare che nelle "modalità di svolgimento dell'esame finale", presenti nelle schede degli insegnamenti, sia chiaramente descritto come vengono attribuiti i differenti livelli di valutazione, la modalità di svolgimento del colloquio (quante domande saranno poste, che durata avrà, ecc.), i risultati di apprendimento dello studente, se e come incide la relazione finale sulla valutazione. Inoltre, la CEV raccomanda di adottare modalità di svolgimento delle verifiche coerenti alle diverse tipologie di attività formative.

		La CEV raccomanda al Corso di Studio che le informazioni sulle modalità di svolgimento della prova finale, oltre ad essere declinate nel Regolamento sulla stesura della tesi di laurea e essere diffuse agli studenti sulle piattaforme a loro dedicate, siano pubblicate anche sulle pagine web del Corso di Studio.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV, pur apprezzando lo sforzo dell'Ateneo nell'organizzazione delle attività formative svolte in modalità sincrona durante gli orari pomeridiani, raccomanda al Corso di Studio di definire un documentato processo di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti (tempistiche di caricamento dei materiali, delle e-tivity. ecc.) volto a consentire una corretta organizzazione dello studio da parte degli studenti. La CEV raccomanda al Corso di Studio di formalizzare l'organizzazione dei momenti di incontro tra docenti e tutor disciplinari, in aggiunta a quanto già avviene attraverso momenti di incontro informali o i Consigli di Corso di Studio, al fine di pianificare e coordinare i contenuti e le modalità di verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rendere più chiare le azioni da svolgere nel tirocinio del CdS e i criteri di convalida delle esperienze pregresse. Si raccomanda al CdS di organizzare attività specifiche per il CdS per l'introduzione e l'accompagnamento al mondo del lavoro.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di verificare che i criteri di accesso richiesti in termini di adeguatezza della personale preparazione, siano descritti e pubblicizzati in modo puntuale sui documenti ufficiali del Corso di Studio e sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire e uniformare le indicazioni per la produzione di materiali di studio e l'articolazione della didattica interattiva.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: È necessario specificare le azioni previste per la mobilità degli studenti, a cui va data pubblicità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di dare evidenza documentale del processo di pianificazione e monitoraggio delle date di esame e della prova finale, volto a consentire una corretta organizzazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Dato il numero elevato e il turn over sia di docenti a contratto sia di tutor disciplinari, si raccomanda di predisporre un sistema formativo in ingresso sulle metodologie e tecnologie didattiche attraverso un corso di formazione obbligatorio modulare strutturato (con rilascio di eventuale Open Badge) in piattaforma didattica, tenuto da professionisti competenti circa il Digital Learning, da affiancare agli incontri di accoglienza/informazione in sincrono organizzati dal personale IUL.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di migliorare la corrispondenza tra incarichi didattici e profili scientifici dei docenti del CdS. Si raccomanda al CdS di produrre formale evidenza dell'impatto dei corsi di aggiornamento organizzati dall'Ateneo sul miglioramento delle performance didattiche.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di specificare e formalizzare le modalità attraverso cui il PTA è coinvolto negli interventi di miglioramento del percorso formativo. Si raccomanda al CdS di migliorare la fruibilità dei servizi riguardo alla piattaforma di e-learning (navigazione, indice di avanzamento nei moduli, possibilità di download video delle lezioni). Si raccomanda al CdS di rendere più trasparente l'interpretazione dei risultati dei questionari OPIS, fornendo un contesto chiaro per valutare i dati in relazione a standard esterni o a target definiti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di effettuare dei momenti formativi per gli studenti al fine di sensibilizzarli sull'importanza della compilazione dei questionari a loro rivolti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: La CEV raccomanda al Corso di Studio di dare evidenza dei seguenti processi: - monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese; - aggiornamento dell'offerta formativa; - gestione delle carriere degli studenti; - analisi della prova finale.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'accREDITAMENTO periodico dell'Università degli Studi "IUL" di Firenze, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati dell'Ateneo, formula il seguente parere finale

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede, riepilogate nella tabella n. 9, evidenziano una prevalenza di giudizi parzialmente soddisfacenti o non soddisfacenti, pari al 54,17% (13 su 24 complessivi). In particolare, 12 punti di attenzione hanno ottenuto un giudizio parzialmente soddisfacente, 1 ha ricevuto un giudizio non soddisfacente, mentre tra i restanti 11 punti, 10 sono risultati soddisfacenti e 1 pienamente soddisfacente.

Tale distribuzione determina, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 1554/2021, l'attribuzione di un giudizio di accREDITAMENTO periodico CONDIZIONATO.

Il medesimo esito è confermato dal fatto che la maggioranza dei corsi di studio attivi dell'Ateneo (5 su 6, pari a oltre l'83%) risulta attualmente impegnata in piani di raggiungimento della docenza necessaria. Come previsto dall'articolo 3, comma 5, dello stesso decreto, tale circostanza comporta automaticamente l'attribuzione di un giudizio di accREDITAMENTO periodico condizionato.

Sede

Esito	Durata	Descrizione
AccREDITAMENTO condizionato	2 anni e comunque non oltre il 15 dicembre 2027	AccREDITAMENTO temporalmente vincolato - Verifica entro 2 anni, e comunque non oltre il 15 dicembre 2027, dall'emanazione del decreto ministeriale di accREDITAMENTO del superamento delle raccomandazioni e delle condizioni evidenziate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale (L-20)	AccREDITAMENTO soddisfacente	Come la sede
Economia, Management e Mercati Internazionali (L-33)	AccREDITAMENTO condizionato	Come la sede
Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)	AccREDITAMENTO soddisfacente	Come la sede
Scienze Motorie, Pratica e Gestione delle Attività Sportive (L-22)	AccREDITAMENTO condizionato*	Come la sede
Scienze Psicologiche delle Risorse Umane, delle Organizzazioni e delle imprese (L-24)	AccREDITAMENTO soddisfacente	Come la sede
Innovazione Educativa e Apprendimento Permanente nella Formazione degli Adulti in Contesti Nazionali e Internazionali (LM-57)	AccREDITAMENTO soddisfacente	Come la sede

*L'analisi degli indicatori quantitativi mostra significative criticità, evidenziando una complessiva debolezza del corso di studio. Per tale motivo l'accREDITAMENTO periodico è condizionato. Si chiede all'Ateneo, entro la durata indicata di accREDITAMENTO periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso e il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze Umane
3. Corso di laurea in Comunicazione Innovativa, Multimediale e Digitale (L-20)
4. Corso di laurea in Economia, Management e Mercati Internazionali (L-33)
5. Corso di laurea in Scienze e Tecniche dell'Educazione e dei Servizi per l'Infanzia (L-19)
6. Corso di laurea in Scienze Motorie, Pratica e Gestione delle Attività Sportive (L-22)
7. Corso di laurea in Scienze Psicologiche delle Risorse Umane, delle Organizzazioni e delle Imprese (L-24)
8. Corso di laurea in magistrale in Innovazione Educativa e Apprendimento Permanente nella Formazione degli Adulti in Contesti Nazionali e Internazionali (LM-57)